

SNAITECH S.P.A.
Piazza della Repubblica, 32
20124 Milano
www.snaitech.it

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI PER L'ANNO 2017**

*ai sensi dell'art. 123-bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)*

**APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 16 MARZO 2018**

SNAITECH S.p.A.
Sede in Milano, Piazza della Repubblica n. 32 - Cap. soc. € 97.982.245,40 i.v.
C.F. 00754850154 - P.IVA 01729640464 - R.E.A MI n. 1584464

Sommario

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2.0 INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)	7
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) del TUF)	7
b) Restrizione al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) del TUF).....	7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) del TUF).....	7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) del TUF)	8
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) del TUF).....	8
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) del TUF)	8
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) del TUF).....	8
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 comma 1-ter, e 104-bis, comma 1).....	9
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) del TUF).....	10
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	10
3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A) DEL TUF)	10
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l) del TUF)	11
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis) del TUF)	15
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)	18
4.4 Organi Delegati.....	22
4.5 Altri Consiglieri esecutivi.....	27
4.6 Amministratori indipendenti	27
4.7 Lead Independent Director.....	28
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	29
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) DEL TUF)	30
7.0 COMITATO PER LE NOMINE	31
8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	31
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	32
10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI	33
11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	35
11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	41
11.2 Responsabile della funzione di Internal audit.....	42

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	42
11.4 Società di revisione.....	45
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	45
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei Rischi	46
12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
13.0 NOMINA DEI SINDACI.....	47
14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS DEL TUF)	50
15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	52
16.0 ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C DEL TUF)	52
17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A) DEL TUF).....	53

Allegato 1 “Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati”

Allegato 2 “Struttura del Collegio Sindacale”

GLOSSARIO

Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
Codice o Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato e da ultimo aggiornato nel luglio 2015.
Cod. civ. o c.c.	Il codice civile.
Cogemat	Indica Cogemat S.p.A., fusa per incorporazione in SNAITECH con efficacia a far data dal 1° novembre 2016.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Data della Relazione	Indica il giorno 16 marzo 2018, data in cui è stata approvata la Relazione dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Decreto 231	Indica il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231.
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017.
Global Entertainment	Indica Global Entertainment S.A., con sede in 51 Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo.
Global Win	Indica Global Win S.p.A., con sede in Vicenza, via Strada Statale verso Verona n. 6.
Gruppo o Gruppo SNAITECH	SNAITECH S.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
OI-Games o OIG	Indica OI-Games S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in Città del Lussemburgo, 16, rue Jean l'Aveugle, L-1148, Lussemburgo.
OI-Games 2 o OIG 2	Indica OI-Games 2 S.A. (attualmente in liquidazione), società di diritto lussemburghese, con sede in Città del Lussemburgo, 16, rue Jean l'Aveugle, L-1148, Lussemburgo.
Procedura	Ha il significato di cui al paragrafo 12 della presente Relazione.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione di <i>corporate governance</i> redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Società o SNAITECH ovvero l'Emittente	SNAITECH S.p.A.
Statuto	Indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione.
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

SNAITECH è la società *leader* in Italia nella raccolta delle scommesse ippiche e sportive ed è uno dei principali operatori a livello nazionale nel settore dei giochi e delle scommesse.

La rete di accettazione scommesse dei Punti SNAI è estesa sul territorio italiano e comprende punti vendita con concessione di gioco diretta della Società e punti di vendita con fornitura di servizi specializzati a concessionari terzi, clienti della Società.

SNAITECH è concessionaria di Stato per la rete di collegamento degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 lettere a) e b) del T.U.L.P.S. (R.D. 18 giugno 1931 n. 773 e successive modifiche e integrazioni) nonché delle attività e funzioni connesse.

Gestisce, tramite la controllata Teleippica S.r.l., società a responsabilità limitata con Unico Socio, canali televisivi satellitari dedicati alle corse ippiche e la trasmissione di programmi di approfondimento su temi legati al gioco ed alle scommesse.

Tramite il sito *internet* www.snai.it accetta il gioco *online* su scommesse, concorsi e *Skill Games* (*Poker Texas Hold'em*, *Black Jack*, *Burraco*, *Briscola* ecc.).

In virtù delle concessioni in portafoglio, SNAITECH offre al mercato le scommesse a quota fissa su simulazione di eventi (Scommesse su eventi virtuali) regolamentate da ADM (già AAMS) in esecuzione delle previsioni della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e, successivamente del Decreto Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito nella Legge 24 giugno 2009 n. 77 e dell'art. 24, commi da 11 a 26, della Legge Comunitaria 7 luglio 2009 n. 88.

SNAITECH è proprietaria degli ippodromi del galoppo e del trotto di Milano e dell'ippodromo del trotto di Montecatini Terme ed ha inoltre partecipazioni negli ippodromi del galoppo di Pisa San Rossore e Roma Capannelle.

La Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale; nel prosieguo della Relazione sono specificati la composizione e le attribuzioni degli organismi e delle funzioni coinvolti nel sistema.

La Relazione ha l'obiettivo primario di fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da SNAITECH.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene, altresì, le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione a codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti.

La Relazione, oltre ad essere pubblicata sul sito *internet* della Società (www.snaitech.it), è depositata presso la sede sociale, trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili ed è disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE all'indirizzo www.emarketstorage.com.

2.0 INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) del TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 97.982.245,40 suddiviso in n. 188.427.395 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna. Ciascuna azione dà diritto ad un voto in Assemblea; le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. come da tabella che segue:

SNAITECH S.p.A. – STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	Numero Azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)/Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	188.427.395	100%	MTA di Borsa Italiana	Nessuno

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione.

Alla Data della Relazione non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale. Per completezza, si segnala che in data 13 marzo 2017 l'Assemblea dei Soci della Società ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di due piani di incentivazione (strutturati nella forma di cd. *phantom stock option*) in favore dell'Amministratore Delegato e di taluni dirigenti del Gruppo secondo quanto indicato nei rispettivi Documenti Informativi predisposti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per gestire ed attuare i predetti piani. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla remunerazione predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, anch'essa disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (la "**Relazione sulla Remunerazione**").

b) Restrizione al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) del TUF)

Non è prevista alcuna restrizione al trasferimento o al possesso delle azioni ordinarie della Società né è a tal fine richiesto il gradimento dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) del TUF)

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale alla Data della Relazione sono quelle indicate nella seguente tabella:

SNAITECH S.p.A. – SITUAZIONE AZIONISTI CON PARTECIPAZIONI > 5%				
N	Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
1	Global Games	Global Games	55,53%	55,53%
2	OI-Games	OI-Games	15,028%	15,028%

Si segnala che Global Games, socio di controllo di diritto di SNAITECH, è pariteticamente partecipata da Global Entertainment e da Global Win (ognuna delle quali detiene il 50% del totale delle azioni con diritto di voto). Global Entertainment è una società di diritto lussemburghese partecipata da Investindustrial IV Build-Up L.P. (fondo chiuso di *private equity* in forma di *limited partnership* inglese, con sede in Londra); Global Win è una società di diritto italiano, il cui capitale è posseduto al 99,9% da Venice European Investment Capital S.p.A., a sua volta controllata da Palladio Holding S.p.A.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) del TUF)

Le azioni ordinarie emesse e attualmente in circolazione non conferiscono alcun diritto speciale di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni, tantomeno sussiste alcuna previsione a livello statutario di azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) del TUF)

Alla Data della Relazione non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti. Il diritto di voto per le attuali azioni in circolazione può essere esercitato direttamente dai dipendenti per le azioni da questi eventualmente possedute.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) del TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto, limitazioni dei diritti di voto, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione dell'Emittente, i diritti finanziari connessi ai titoli siano separati dal possesso dei titoli stessi.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) del TUF)

Sulla base delle informazioni in possesso della Società, a far tempo dal perfezionamento dell'operazione di integrazione di Cogetech in SNAITECH è in vigore tra Global Win e Global Entertainment (le “**Parti**”) un patto parasociale finalizzato a disciplinare i rapporti tra le Parti medesime nella loro qualità di soci di Global Games, nonché la *governance* di Global Games e di SNAITECH (il “**Patto Parasociale**”).

Il Patto Parasociale rimarrà in vigore tra le Parti per tre anni e quindi fino al 30 ottobre 2018 (il “**Periodo di Durata**”), fermo restando che, nel caso in cui le azioni ordinarie di SNAITECH cessassero, nel corso del Periodo di Durata, di essere quotate nel Mercato Telematico Azionario ovvero su un altro mercato regolamentato, la scadenza sarà automaticamente posticipata fino al 30 ottobre 2020.

Per ulteriori informazioni in merito al patto parasociale sopracitato si rinvia agli estratti dei patti pubblicati ai sensi di legge e disponibili sul sito internet di SNAITECH www.snaitech.it.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Esistono accordi significativi stipulati dalla Società con finanziatori che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

In particolare, si segnala che ai sensi della documentazione contrattuale di cui SNAITECH è parte relativa a (i) il prestito obbligazionario *senior* garantito non convertibile emesso da SNAITECH per un ammontare complessivo fino ad Euro 570 milioni e (ii) al finanziamento *senior revolving* per un ammontare complessivo pari ad Euro 85 milioni (in relazione ai quali si vedano i comunicati stampa del 24 e 26 ottobre, 1 novembre e 15 dicembre 2016), verrebbe integrato un “*change of control*” allorché:

- (i) una o più persone fisiche o giuridiche diverse da quelle riconducibili agli attuali azionisti di maggioranza di SNAITECH vengano a detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto di SNAITECH pari o superiore al 35%; e contestualmente
- (ii) gli attuali azionisti di maggioranza di SNAITECH vengano congiuntamente a detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto di SNAITECH pari o inferiore al 35%.

In caso di “*change of control*”, SNAITECH sarebbe tenuta a (i) riacquistare la totalità dei titoli relativi al prestito obbligazionario ad un prezzo pari al 101% del relativo valore nominale e (ii) a rimborsare anticipatamente il finanziamento *senior revolving*.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dall’art. 104 commi 1 e 1-bis del TUF.

Lo Statuto della Società non prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’art. 104-bis commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) del TUF)

Con riferimento all'Esercizio il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ex art. 2443 c.c.

Con riferimento al medesimo Esercizio, l'Assemblea non ha esaminato ed autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti c.c.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Alla Data della Relazione, l'Emittente è controllata ai sensi dell'articolo 93 del TUF da Global Games, società *holding* di partecipazioni.

Global Games non esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi dell'art. 2497 e ss. del cod. civ. poiché, essendo una *holding*, essa assolve alla mera funzione di gestione delle partecipazioni senza svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti di SNAITECH la quale determina in modo autonomo i propri indirizzi strategici con piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis comma 1 lettera i) del TUF sono contenute nella "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che illustra le politiche di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche fornendo - tra l'altro - "*un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro*".

Le informazioni attese con riferimento all'art 123-bis comma 1 lettera l) del TUF sono illustrate all'interno della Relazione al paragrafo 4.1 "*Nomina e sostituzione degli Amministratori*".

3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A) DEL TUF)

La Società adotta il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. disponibile e accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>, documentandone il livello di adesione secondo il principio di "*comply or explain*".

Né l'Emittente né sue controllate strategiche sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura della *Corporate Governance* di SNAITECH.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l) del TUF)

Si segnala preliminarmente che la Società ha recepito all'interno del proprio Statuto le disposizioni di cui alla Legge 12 luglio 2011 n. 120 che ha introdotto nel TUF la disciplina in tema di parità di accesso degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate. In particolare sono stati recepiti nello Statuto i criteri che garantiscono l'equilibrio tra generi previsti dagli artt. 147-ter, comma 1-ter e 148 comma 1-bis del TUF anche alla luce della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 così come modificata dalla delibera n. 18098 dell'8 febbraio 2012.

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori sono quelle dettate dal Codice Civile, dal TUF e dagli articoli dello Statuto ed in particolare dall'art. 14 "*Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione*" e dall'art. 15 "*Competenze e poteri del Consiglio di Amministrazione*".

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quattordici membri eletti dall'Assemblea.

L'Assemblea, prima di procedere alla nuova nomina, determina il numero dei componenti del Consiglio.

Salvo il minor termine stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, gli Amministratori restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori nominati nel corso di un esercizio scadono comunque insieme con quelli già in carica all'atto della loro nomina. Gli Amministratori uscenti sono rieleggibili.

Tutti i Consiglieri devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti comporta la decadenza dall'incarico.

Gli Amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 c.c.; in aggiunta alla previsione di cui all'art. 2390 c.c., tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso di speciali requisiti di affidabilità, onorabilità e professionalità nonché, per quelli tra essi per i quali sia prescritto dalla normativa applicabile, di indipendenza definiti con Decreto Interdirigenziale del Ministero dell'Economia e Finanze 28 giugno 2011 n. 1845/Strategie/UD in attuazione dell'art. 1 comma 78 lettera a) punto 5 della Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dello Statuto il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in modo tale da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente e nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi. Almeno un Amministratore, ovvero almeno due, nel caso in cui il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette componenti, devono

essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente legge. Al genere meno rappresentato deve essere riservata almeno la quota di Consiglieri stabilita dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra generi.

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina perde i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo la procedura di seguito esposta.

Ai sensi dello Statuto hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, detengano una quota di partecipazione pari a quella determinata dalla Consob.

La Consob, con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018, ha determinato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione per le società che hanno chiuso l'Esercizio nella misura del 2,5% del capitale sociale.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'Azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quelli da nominare. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore indipendente con un numero progressivo non superiore a sette. Nel caso in cui la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore indipendente. In ciascuna lista possono inoltre essere indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori (ovvero entro il diverso termine stabilito dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente) e devono contenere inoltre in allegato:

1. le informazioni relative agli azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della quota di partecipazione complessivamente detenuta;

2. una dettagliata informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
3. una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura, nonché l'attestazione del possesso dei requisiti di legge prescritti dalla disciplina applicabile alla Società, ivi compresi i requisiti dell'indipendenza, ove indicati come Amministratori indipendenti ai sensi di legge o come Amministratori indipendenti ai sensi dei codici di comportamento.

Le liste dei candidati devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.snaitech.it e con le altre modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare applicabile, almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori (ovvero entro il diverso termine stabilito dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente).

Ogni azionista può votare una sola lista.

Nessun Azionista può presentare, né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ("lista di maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista di maggioranza ("lista di minoranza"), è tratto il rimanente consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Nel caso in cui all'interno della lista di maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure nel caso risulti eletto un solo Amministratore indipendente, in caso di Consiglio di più di sette membri, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza, è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Inoltre, qualora anche a seguito di tale procedura di sostituzione, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera

assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Non si tiene conto, in alcun modo, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista sempre nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella degli azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, presentata dal maggior numero di azionisti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei Consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea così come in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero Consiglio, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea stessa, con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori indipendenti pari al numero minimo stabilito dalla legge e fermo il rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni di legge, fermo restando l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito dalla legge e sempre che vi sia almeno un Amministratore tratto dalle liste di minoranze (ove in precedenza eletto) sempre nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se nel corso del periodo di carica vengono a mancare, per qualunque causa, quattro o più Amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà immediatamente ed automaticamente cessato e l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale il quale potrà compiere, nel frattempo, solo gli atti di ordinaria amministrazione.

Piani di successione

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni di legge, fermo restando l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito dalla legge e sempre che vi sia almeno un Amministratore tratto dalle liste di minoranza (ove in precedenza eletto).

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione della struttura dell'azionariato della Società nonché delle regole statutarie e normative previste per la nomina ed il rinnovo del Consiglio stesso, ha valutato di non dover formalizzare l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis) del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

Le norme dello Statuto in materia sono quelle descritte all'art. 14 "*Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione*".

L'Assemblea del 9 giugno 2016 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 14 membri in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018.

Conformemente alle modalità descritte al precedente paragrafo 4.1, in sede di nuova nomina del Consiglio di Amministrazione, hanno avuto diritto a presentare le liste per la nomina gli azionisti che da soli o insieme ad altri fossero complessivamente titolari di una quota di partecipazione pari a quella determinata dalla Delibera Consob n. 19499 del 28 gennaio 2016 (pari al 2,5% del capitale sociale).

Sono pervenute alla Società, in applicazione delle norme statutarie citate, due liste per la nomina degli Amministratori e precisamente la Lista n. 1 da parte dei soci "Punto Quota Holding S.r.l." e "Zaffiro Società Semplice", titolari congiuntamente di una partecipazione pari al 2,87% del capitale sociale e la Lista n. 2 da parte del socio di maggioranza "Global Games S.p.A." titolare di una partecipazione pari al 55,53% del capitale sociale; le liste sono state messe a disposizione del mercato e del pubblico come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente insieme alla dettagliata informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e alla dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura nonché l'attestazione del possesso dei requisiti di legge ivi compresa l'eventuale attestazione dei requisiti di indipendenza.

La Lista n. 1 era composta nell'ordine da 5 nominativi: Nicola Cinelli (candidato alla carica di Amministratore indipendente), Marco Di Fazio, Giancarlo Cacciofera, Maria Immacolata Fazio e Eleonora Barneschi.

La Lista n. 2 era composta nell'ordine da 14 nominativi: Gabriele Del Torchio, Fabio Schiavolin, Giorgio Drago, Mara Anna Rita Caverni (candidato alla carica di Amministratore indipendente), Roberto Ruozi, Chiara Palmieri (candidato alla carica di Amministratore indipendente), Nicola Iorio, Barbara Poggiali (candidato alla carica di Amministratore indipendente), Salvatore Catapano, Raffaella Viscardi (candidato alla carica di Amministratore indipendente), Angelo Giovannone, Nadia Buttignol, Paolo Scarlatti e Mauro Pisapia (candidato alla carica di Amministratore indipendente).

L'Assemblea ha deliberato, con il consenso del 95,67% dei presenti, in 14 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

La Lista n. 1 ha riportato il voto favorevole del 4,33% dei presenti e la Lista n. 2 ha riportato il voto favorevole del 95,66% dei presenti.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della Società nominati dall'Assemblea del 9 giugno 2016 sono stati eletti tra i nominativi di cui alla Lista n. 2.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione è stato eletto dalla Lista n. 1, seconda per numero di voti in Assemblea, in quanto tale lista è stata considerata collegata alla Lista n. 2 presentata dal socio di maggioranza, con ciò facendo venir meno in capo alla Lista n. 1 i requisiti previsti dall'art. 147-ter, comma 3 del TUF ai fini della nomina dell'amministratore di minoranza da parte di quest'ultima.

In relazione a quanto sopra, si segnala che, come già reso noto al mercato (vedasi, in particolare i comunicati diffusi in data 12 settembre 2016 e 13 gennaio 2017), taluni soci (tra cui Punto Quota Holding S.r.l. e Zaffiro Società Semplice, che avevano depositato la Lista n. 1), con atto notificato in data 9 settembre 2016, hanno impugnato di fronte al Tribunale di Firenze (avviando anche un procedimento cautelare) la summenzionata deliberazione assunta dall'Assemblea dei soci di SNAITECH in data 9 giugno 2016, con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Con riferimento al procedimento cautelare, in data 11 gennaio 2017 il Tribunale di Firenze ha rigettato l'istanza cautelare finalizzata ad ottenere la sospensione dell'esecuzione della suddetta delibera, accogliendo le ragioni della Società e ritenendo insussistenti tanto il c.d. fumus boni iuris, ossia la parvenza di bontà delle pretese dei ricorrenti, quanto il c.d. periculum in mora, ossia le ragioni di urgenza dedotte dai ricorrenti. In particolare, il Giudice ha rilevato la correttezza dell'operato del Consiglio di Amministrazione della Società nell'accertare la sussistenza di un rapporto di collegamento tra la Lista N. 1 presentata dai ricorrenti e la Lista n. 2 presentata dal socio di maggioranza di SNAITECH, Global Games S.p.A..

In data 25 gennaio 2017, i ricorrenti hanno proposto reclamo avverso l'ordinanza del Tribunale di Firenze; il relativo ricorso ed il decreto di fissazione dell'udienza sono stati notificati in data 27 febbraio 2017. L'udienza si è tenuta in data 3 aprile 2017. Il collegio si è riservato di decidere in ordine al reclamo. Il Tribunale di Firenze, a scioglimento della riserva, ha respinto il reclamo dei ricorrenti.

Si segnala che, come già reso noto al mercato (vedasi il comunicato dell'8 febbraio 2018), in data 7 febbraio 2018 la Società ha sottoscritto con detti soci un accordo transattivo avente carattere tombale volto a definire il procedimento in corso.

Senza nulla riconoscersi ed in via puramente transattiva, le Parti hanno ritenuto opportuno definire bonariamente ogni e qualsivoglia pretesa, presente e/o futura, in relazione ai fatti di cui al procedimento, al solo fine di evitare la prosecuzione dello stesso ed il relativo aggravio di reciproci costi nonché l'alea del giudizio in corso. In particolare, per effetto della rinuncia irrevocabile da parte dei soci impugnanti al procedimento, ciascuna parte non avrà più null'altro a pretendere nei confronti dell'altra in relazione ai fatti di cui al procedimento medesimo, rinunciando

reciprocamente a qualsivoglia domanda o pretesa presente o futura, anche giudiziale, di natura patrimoniale e/o extrapatrimoniale, contrattuale e non contrattuale, ferma restando la contribuzione di SNAITECH al pagamento di quota parte delle spese legali.

A far data dal 13 giugno 2016, il Consigliere Gabriele Del Torchio ha rassegnato le dimissioni. Con delibera del 13 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., Maurizio Leo (Amministratore indipendente), confermato dall'Assemblea del 13 marzo 2017.

A far data dal 22 giugno 2017, il Consigliere Angelo Giovannone ha rassegnato le dimissioni. Con delibera del 26 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., Roberto Maestroni.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è attualmente composto dai Sig.ri Mara Anna Rita Caverni, Fabio Schiavolin, Giorgio Drago, Roberto Ruozi, Chiara Palmieri, Nicola Iorio, Barbara Poggiali, Salvatore Catapano, Raffaella Viscardi, Nadia Buttignol, Paolo Scarlatti, Mauro Pisapia, Maurizio Leo e Roberto Maestroni.

Tutti i Consiglieri scadono con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, ad eccezione del Consigliere Roberto Maestroni, in carica fino alla prossima Assemblea.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuita a Mara Anna Rita Caverni e la carica di Amministratore Delegato è attribuita a Fabio Schiavolin.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, la presenza di un numero elevato di amministratori non esecutivi in seno all'organo amministrativo (preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori) garantisce che il loro giudizio assuma un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali ed il possesso dei requisiti previsti dalla legge dei componenti il Consiglio di Amministrazione è disponibile sul sito internet della Società www.snaitech.it dove sono pubblicati i *curricula vitae* degli Amministratori.

Politiche di diversità

Relativamente alle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, si segnala che la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risulta adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale come si evince da quanto sopra rappresentato nonché dai *curricula vitae*.

Alla luce di ciò il Consiglio di Amministrazione non ha valutato necessario formalizzare l'approvazione di una siffatta politica.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

La Società non si è dotata di un regolamento per la definizione del limite massimo degli incarichi che ogni Amministratore può ricoprire; tuttavia a ciascun candidato alla carica di Amministratore è stato richiesto di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori della Società.

Nell'Allegato 1 alla Relazione denominato “*Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati*” è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2017, nonché degli eventuali altri incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Induction Programme

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, curano che agli Amministratori sia fornita un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera SNAITECH, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Un'apposita sessione di formazione è stata effettuata in data 9 marzo 2018 a cura del *Chief Legal Officer* (il “**CLO**”) della Società.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nel corso dell'Esercizio con una cadenza media di trentasei giorni. Dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 le riunioni del Consiglio sono state complessivamente n. 10 con una durata media di 2 ore ciascuna; il numero di riunioni previste nel corrente esercizio è simile e dal 1 gennaio 2018 alla Data della Relazione sono già state svolte n. 5 riunioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni consiliari si assicura che vengano fornite agli Amministratori con ragionevole anticipo le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame; laddove ritenuto utile o necessario sono stati invitati a partecipare alle riunioni i consulenti incaricati dalla Società al fine di approfondire gli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni.

Salvo casi di oggettivo impedimento per motivi di salute o impegni improcrastinabili, gli Amministratori hanno puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio; le percentuali di assenza sono trascurabili.

Nell'Allegato 1 alla Relazione, denominato "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati", vengono indicate, fra le altre informazioni, le percentuali di presenza alle riunioni.

Alle riunioni consiliari partecipano di prassi il CLO ed *Chief Financial Officer* (il "CFO") della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società (art. 15 dello Statuto).

Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la definizione del sistema di governo societario e della struttura del Gruppo, la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo; valuta il generale andamento della gestione anche sulla base della relazione degli organi delegati, se nominati; può nominare il Direttore Generale definendone i compiti e determinandone la relativa retribuzione; previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La Società opera sulla base di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Gruppo che ricomprende le attività delle società controllate rispetto ai rischi specifici. Il piano di audit è sviluppato trasversalmente al Gruppo ed il suo stato di avanzamento, oltre che i risultati, sono condivisi periodicamente con il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale e relazionati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Con riferimento alla competenza esclusiva riservata dalla legge e dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione in merito all'esame e all'approvazione delle operazioni più significative e di quelle con parti correlate, sono state indicate, con un criterio dimensionale e residuale rispetto alle deleghe conferite, le operazioni comunque ritenute significative e, quindi, di esclusiva competenza del Consiglio.

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate, l'Amministratore che abbia un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione ha l'obbligo di informare tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di tale situazione e di non partecipare alla deliberazione del Consiglio sul punto rispetto al quale risulti in conflitto di interessi.

E' facoltà del Consiglio ove la natura, il valore o le caratteristiche dell'operazione lo richiedano, di avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione degli aspetti finanziari, legali e/o tecnici dell'operazione come avvenuto nel corso dell'operato dei precedenti Consigli di Amministrazione fino al Consiglio in carica.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, per l'esercizio 2017, la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio e dei suoi Comitati (la "*Board Evaluation*"), in ottemperanza a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1, lett. g), del Codice di Autodisciplina e in linea con le più recenti *best practice* nazionali e internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi di un consulente esterno al fine di assicurare maggiore obiettività e competenza nello svolgimento del processo. L'incarico è stato, dunque, affidato allo studio legale Orrick, Herrington & Sutcliffe, e in particolare ad un team di professionisti esperti in materia di *corporate governance*.

Si fa presente che un professionista del medesimo studio legale, non coinvolto nel team di lavoro dedicato all'attività di *Board Evaluation*, svolge per SNAITECH il ruolo di Presidente dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001; SNAITECH, anche a seguito di una valutazione di impatto economico dei due incarichi, ha ritenuto che lo svolgimento del ruolo di Presidente dell'Organismo di Vigilanza da parte di un (diverso) professionista dello studio Orrick, Herrington & Sutcliffe non pregiudicasse l'indipendenza e l'obiettività richieste per l'espletamento dell'attività di *Board Evaluation*.

Ciò premesso, il processo valutativo si è articolato nelle seguenti fasi:

- (i) predisposizione di questionari, sottoposti all'attenzione dei membri del Consiglio di Amministrazione; nello specifico, (a) un questionario sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati e (b) un questionario in tema di "*self-evaluation*", in forma anonima o nominativa, a scelta dell'interessato;
- (ii) raccolta e analisi dei questionari compilati dagli Amministratori;
- (iii) esame dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione degli anni 2016 e 2017, dei verbali delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Parti Correlate dell'anno 2017, nonché del curriculum vitae dei Consiglieri con indicazione degli incarichi ricoperti in altre società nell'anno di riferimento;
- (iv) predisposizione di un documento contenente un'analisi degli esiti dell'attività svolta;
- (v) circolarizzazione presso il Consiglio di Amministrazione del documento di sintesi degli esiti dell'attività svolta e sua condivisione in sede di Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2018.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina, la *Board Evaluation* ha riguardato la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di SNAITECH, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza (anche manageriale) e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

Sulla base della documentazione analizzata e a seguito dell'analisi delle risultanze dei questionari compilati dai Consiglieri della Società, effettuata dal consulente esterno, è emersa in generale una complessiva valutazione di equilibrio in relazione alla dimensione e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché un giudizio generalmente positivo sul funzionamento di quest'ultimo, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Parti Correlate.

Più nello specifico, dall'analisi effettuata è risultato che:

- (i) la dimensione del Consiglio di Amministrazione e il relativo assetto organizzativo sono giudicati adeguati ai fini del raggiungimento delle finalità strategiche della Società;
- (ii) la composizione del Consiglio di Amministrazione è ritenuta equilibrata con riferimento alla professionalità e alle competenze dei suoi membri, nonché avuto riguardo al rapporto tra Consiglieri indipendenti e non indipendenti; la composizione del Consiglio è, inoltre, valutata positivamente con riguardo alla presenza di Amministratori appartenenti ad entrambi i generi e a diverse fasce d'età, nonché alla complessiva anzianità di carica dei suoi membri;
- (iii) la frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'anno di riferimento e la partecipazione alle riunioni da parte dei Consiglieri sono state complessivamente soddisfacenti; la preparazione, la motivazione e l'impegno dei Consiglieri nell'ambito delle riunioni di Consiglio sono risultati adeguati, tenuto conto della complessità del business di riferimento;
- (iv) in relazione alle decisioni strategiche adottate dalla Società, è stata ravvisata l'opportunità di un più efficace coinvolgimento dell'organo amministrativo nella formazione delle suddette decisioni attraverso una maggiore, per quanto possibile, tempestività dell'informativa prima delle riunioni;
- (v) con specifico riferimento al Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e del Comitato Parti Correlate, la composizione quantitativa e qualitativa (tenuto conto anche dei requisiti di esperienza e professionalità di ciascun componente), nonché le modalità di funzionamento sono ritenute complessivamente adeguate in relazione alle deliberazioni di competenza di ciascuno di tali Comitati; in particolare, l'organizzazione dei lavori dei Comitati, in termini di frequenza e durata delle riunioni rispetto alle materie ad essi demandate è stata ritenuta adeguata ed efficiente;
- (vi) è stata evidenziata un'efficace interazione tra l'attività dei singoli Comitati e quella del

Consiglio di Amministrazione; è stato ravvisato, inoltre, un soddisfacente rapporto di condivisione delle tematiche di competenza tra il Comitato Controllo e Rischi e gli organi di controllo della Società, quali il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione della Società del 16 marzo 2018, sono stati presentati e discussi gli esiti dell'attività svolta dal consulente esterno, mirata a valutare possibili soluzioni migliorative per ottimizzare, ove possibile, il funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati di SNAITECH.

Si segnala da ultimo che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza come previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.4 Organi Delegati

Informativa al Consiglio

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

In particolare ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e almeno ogni trimestre gli organi delegati:

- (i) forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe;
- (ii) riferiscono sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni con parti correlate, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Taluni *manager* della Società sono talvolta stati invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con delibera del 9 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mara Anna Rita Caverni alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuita la legale rappresentanza della Società prevista statutariamente. Mara Anna Rita Caverni è stata altresì nominata quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

Amministratore Delegato

La carica di Amministratore Delegato è ricoperta da Fabio Schiavolin; al medesimo, quale capo dell'esecutivo aziendale e ferma la legale rappresentanza della Società prevista statutariamente in capo allo stesso nell'ambito dei poteri conferiti – sono attribuite tutte le prerogative e i poteri utili alla gestione della Società così che possa sovrintendere alla gestione aziendale nell'ambito di tali prerogative e poteri e in conformità agli indirizzi generali, programmatici e strategici stabiliti dal Consiglio, e quindi tutti i poteri utili, tra l'altro, a:

- A. sovrintendere alla gestione aziendale della Società e del Gruppo, proponendo al Consiglio di Amministrazione le relative strategie aziendali e il coordinamento delle stesse;
- B. dare attuazione alle strategie aziendali e del Gruppo esercitando a tal fine le funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento di tutte le direzioni della Società e delle società partecipate del Gruppo;
- C. proporre al Consiglio di Amministrazione l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo e curarne l'attuazione;
- D. coordinare i rapporti con le altre società del Gruppo, adottando determinazioni relative alla loro politica gestionale e di programmazione, al fine di rendere effettivo il processo di coordinamento all'interno del Gruppo in conformità alla normativa applicabile;
- E. sovrintendere e provvedere alla gestione del personale e proporre al Consiglio di Amministrazione le designazioni dei vertici operativi e direttivi aziendali e di Gruppo;
- F. predisporre il budget previsionale e i piani strategici e operativi industriali e finanziari pluriennali relativi alle attività della Società e del Gruppo a essa facente capo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, curandone l'attuazione;
- G. assicurare il raggiungimento degli obiettivi economici della Società e del Gruppo esercitando a tal fine tutti i poteri ad esso conferiti, nessuno escluso, nell'ambito degli eventuali limiti di seguito definiti, in coerenza con le strategie e le direttive deliberate dal Consiglio;
- H. dare attuazione a tutti gli altri atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio;
- I. proporre la politica di bilancio e gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse, impartire le direttive per la formazione del bilancio, anche consolidato, e delle relazioni infrannuali della Società e del Gruppo, predisponendo il bilancio consolidato e le relazioni infrannuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza;
- J. supervisione della *debt capital structure* della Società complessivamente intesa e dei rapporti con le relative banche finanziatrici, obbligazionisti e investitori-finanziatori, sottoponendo le relative proposte al Consiglio di Amministrazione per la loro approvazione e la definizione delle relative modalità di attuazione;
- K. gestione ordinaria delle proprietà immobiliari della Società e del Gruppo (ivi inclusi gli ippodromi);

- L. gestire i rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati e associati, ivi inclusi, in particolare, i rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con Borsa Italiana S.p.A. e con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

All'Amministratore Delegato sono attribuiti i seguenti poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi nel contesto delle prerogative allo stesso attribuite (da intendersi esemplificativi e non esaustivi):

1. negoziare e stipulare contratti di importo complessivo non superiore a Euro 3.000.000,00 per singolo contratto quali – a titolo esemplificativo e non limitativo – quelli relativi all'acquisto e vendita di prodotti, servizi, merci, macchine in generale connessi all'attività tipica della Società e delle sue controllate, inclusi i contratti e le convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici;
2. conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali (in ogni caso limitatamente alle prerogative assegnate), di importo non superiore a Euro 500.000,00 su base annua per consulente e per complessivi Euro 3.000.000,00 per ciascun esercizio;
3. riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciare quietanza;
4. stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere e acquisire per cessione, contratti di giuoco e scommessa, incassare le relative giocate e scommesse e corrispondere i relativi premi e vincite (con esclusiva eccezione degli accordi di concessione da stipularsi con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli);
5. compiere presso le pubbliche amministrazioni, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, enti e uffici pubblici, tutti gli atti e operazioni relativi alla gestione della Società, fatta espressa esclusione per tutti gli atti e operazioni concernenti l'ottenimento di nuove concessioni; provvedere a tutti gli adempimenti relativi compresi quelli connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione e di consumo, dei diritti erariali e di monopolio;
6. ritirare presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione e aeree, e ogni altra impresa di trasporto, lettere, plichi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheque e assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione, organo, ente, ufficio, cassa pubblici o privati;
7. esigere e girare assegni, tratte e cambiali esclusivamente per l'incasso, per lo sconto e per il versamento nei conti della società e protestarli;
8. ricevere, costituire e liberare depositi anche a titolo di cauzione, consentire vincoli e svincoli di ogni specie fino a Euro 20.000.000,00 ciascuno;
9. compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive a favore della Società e delle sue controllate ivi inclusa la richiesta di linee di credito promiscue per firma e cassa fino a Euro 20.000.000,00 per singola linea, stipulare nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere, senza limiti in caso di garanzie da prestare per obblighi concessori gravanti sulla Società o sulle sue controllate, e fino ad un massimo di

- Euro 5.000.000,00 per singola garanzia in ogni altro caso;
10. accettare garanzie reali e/o fidejussioni, compresa l'accettazione, la costituzione, l'iscrizione e la rinnovazione di ipoteche e privilegi a carico di debitori e di terzi e a beneficio della Società, acconsentire a cancellazioni e registrazioni di ipoteche a carico di debitori o di terzi e a beneficio della Società per estinzione o riduzione dell'obbligazione;
 11. rappresentare la Società presso gli uffici brevetti e marchi, depositare e presentare domande di brevetto per marchi, invenzioni industriali, modelli, disegni all'ufficio centrale brevetti italiano, ai corrispondenti uffici di ogni paese estero e a tutti gli enti, istituti e organizzazioni dell'Unione Europea ed internazionali competenti in materia di proprietà industriale;
 12. instaurare e abbandonare giudizi davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ordinaria e amministrativa, inclusa qualsiasi magistratura, e dunque anche la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato e la Corte Costituzionale, nominando avvocati e procuratori alle liti; transigere qualsiasi controversia giudiziale o stragiudiziale attiva o passiva il cui valore complessivo, riferito a ciascuna pretesa originaria ovvero al valore di ciascuna transazione, non sia (i) superiore a Euro 700.000,00 o (ii) con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli quale controparte; compromettere controversie in arbitri, anche quali amichevoli compositori e liberi da formalità di rito, nominare arbitri, avvocati e procuratori, anche conferendo procura generale alle liti;
 13. comparire avanti qualsiasi autorità giudiziaria civile, amministrativa, penale o tributaria per cause e/o procedure contenziose e per controversie sia individuali sia collettive di lavoro o in materia di previdenza e di assistenza obbligatoria per tutti gli adempimenti di cui alle leggi 20 maggio 1970, n. 300 nonché 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni ed integrazioni;
 14. esercitare il diritto di querela e costituirsi parte civile, presentare esposti e denunce;
 15. rendere le dichiarazioni del terzo pignorato;
 16. sottoscrivere, firmare e presentare tutti i documenti, le attestazioni e le dichiarazioni di carattere amministrativo o tributario diretti ad enti e amministrazioni pubbliche competenti quali, a titolo meramente esemplificativo, dichiarazioni dei redditi e dichiarazioni IVA, anche a livello consolidato;
 17. nominare e revocare rappresentanti, agenti o commissionari, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi;
 18. gestire le partecipazioni della Società in enti e persone giuridiche anche esteri, esercitando tutti i relativi diritti e assumendo le relative decisioni, rappresentando la Società nelle relative assemblee ed esercitando ogni diritto anche di voto anche in ordine alla nomina delle cariche sociali, con l'esclusione della nomina delle cariche sociali nelle società soggette a direzione e coordinamento da parte della Società e il cui fatturato rappresenti più del 5% del fatturato consolidato del gruppo SNAITECH;
 19. sottoscrivere e versare aumenti di capitale nelle società e negli enti anche esteri controllati dalla Società per un importo massimo unitario di Euro 1.000.000,00 e per complessivi Euro 2.500.000,00 per ciascun esercizio;
 20. sottoscrivere ed eseguire finanziamenti in favore di società ed enti anche esteri controllati dalla Società per un importo massimo unitario di Euro 1.000.000,00 e per complessivi Euro 2.500.000,00 per ciascun esercizio;
 21. ottenere e sottoscrivere finanziamenti da parte di società ed enti anche esteri controllati

- dalla Società, riferendone al Consiglio di Amministrazione se di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
22. attribuire sia la responsabilità delle direzioni di staff funzionali alla gestione unitaria della Società e delle sue controllate sia la responsabilità delle direzioni operative dei diversi settori di business della Società e delle sue controllate che gli riportano gerarchicamente, determinandone anche la struttura organizzativa in linea con la macro-organizzazione approvata dal Consiglio di Amministrazione stesso;
 23. stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro, con l'esclusione (i) della risoluzione dei contratti individuali di lavoro di dirigenti della Società che determini un costo per la Società superiore a Euro 300.000,00 e (ii) della stipula e della modifica dei contratti individuali di lavoro di dirigenti della Società ai quali attribuire la responsabilità delle funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management e di gestione delle proprietà immobiliari della Società e del Gruppo (ivi inclusi gli ippodromi); adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti, anche disciplinari, nei confronti del personale della Società ferme le suddette esclusioni;
 24. rappresentare la Società in tutti i rapporti con le organizzazioni sindacali sia dei lavoratori sia dei prestatori di lavoro e firmare con le stesse accordi in nome e per conto della Società fino a un valore massimo di Euro 2.000.000,00 per singolo accordo; esperire tentativi di conciliazione, conciliare e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi fino a un valore massimo di Euro 700.000,00 per singola transazione;
 25. rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali;
 26. sottoscrivere per conto della Società le dichiarazioni periodiche agli istituti ed enti previdenziali e assistenziali relative al pagamento dei contributi dovuti per il personale dipendente e non;
 27. rilasciare per conto della Società estratti di libri paga e attestati riguardanti il personale sia per le amministrazioni e gli enti pubblici sia per i privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con la facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato, ivi inclusi quelli di cui agli art. 1 e 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni e/o integrazioni; rilasciare alle banche, che concedono prestiti al personale della Società, dichiarazioni attestanti l'impegno a trattenere dalle spettanze del suddetto personale e a versare alle banche stesse gli importi di rate di rimborso e/o di residuo debito;
 28. concedere per conto della Società anticipazioni sul TFR e prestiti ai dipendenti per importi non eccedenti quanto accantonato a titolo di TFR in relazione al dipendente beneficiario;
 29. gestire al massimo livello, nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione, le attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione e all'immagine della Società e delle sue controllate, nonché i rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati ed associati, ivi inclusi, in particolare, i rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con Borsa Italiana S.p.A. e con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;
 30. nei limiti dei poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione, sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della

Società, nonché conferire e revocare poteri e deleghe, anche a dipendenti della Società stessa o di sue controllate;

31. esercitare le funzioni di “Datore di Lavoro” per l’espletamento di tutti gli obblighi ed adempimenti relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro),

il tutto con l’espressa esclusione di qualsiasi operazione con parti correlate, come definite nel Regolamento Operazioni Con Parti Correlate di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, che sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso a prescindere dalla rilevanza delle stesse e dal fatto che esse siano o meno concluse a condizioni di mercato.

L’Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione della Società (*Chief Executive Officer*).

Non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Codice di Autodisciplina non avendo assunto l’incarico di Amministratore di un altro Emittente non appartenente allo stesso Gruppo di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore della Società.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Nell’Esercizio, oltre a Fabio Schiavolin non vi sono stati altri Consiglieri esecutivi.

4.6 Amministratori indipendenti

La funzione equilibratrice e di controllo che tale categoria di Amministratori assicura, in base alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nelle società quotate di medie dimensioni e con base azionaria quale quella di SNAITECH, viene tuttora assolta anche dal Collegio Sindacale, nell’ambito del quale un componente effettivo viene riservato agli azionisti di minoranza ai sensi dell’art. 23 dello Statuto in conformità a quanto previsto dall’art. 148 del TUF.

Gli Amministratori indipendenti attualmente in carica sono Chiara Palmieri, Barbara Poggiali, Raffaella Viscardi, Mauro Pisapia e Maurizio Leo (vedi Allegato 1 “*Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati*”).

Mara Anna Rita Caverni (originariamente candidata alla carica di Amministratore indipendente) ha successivamente assunto l’incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ai sensi dell’articolo 147-ter del TUF almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall’articolo 148 comma 3 del TUF a mente del quale non possono essere considerati Amministratori indipendenti: (a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall’articolo 2382 c.c.; (b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate,

delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo; (c) coloro che sono legati alla Società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della Società e ai soggetti di cui alla lettera (b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, dopo la loro nomina, informando tempestivamente il mercato ed il pubblico degli esiti delle valutazioni effettuate. Successivamente la valutazione è effettuata almeno una volta l'anno.

Per gli Amministratori indipendenti in carica in data 9 marzo 2018 il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha riscontrato i presupposti di indipendenza e la loro permanenza ad oggi.

In ottemperanza al Codice di Autodisciplina (Criterio applicativo 3.C.6.) nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti si sono riuniti 1 volta in assenza degli altri amministratori.

4.7 Lead Independent Director

Il *Lead independent director*, ai sensi del Codice di Autodisciplina, (i) rappresenta un punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti e (ii) collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

In data 14 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento della funzione *Lead Independent Director*, al fine di disciplinarne l'attività.

Il *Lead independent director* può convocare autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, almeno una volta all'anno, gli Amministratori indipendenti in apposite riunioni per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Le riunioni sono presiedute dal *Lead independent director* il quale designa a svolgere il ruolo di Segretario un Amministratore indipendente o altra persona, anche esterna al Consiglio di Amministrazione.

Nell'organizzazione delle riunioni, il *Lead independent director* può avvalersi del supporto delle strutture e funzioni aziendali. Le istanze ed i contributi degli Amministratori indipendenti sono inseriti in un apposito verbale sottoscritto dal *Lead independent director* e dal Segretario. Il verbale è trasmesso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e conservato in ordine cronologico presso la sede legale della Società.

Ai sensi del Criterio applicativo 2.C.3. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione designa un amministratore indipendente quale *Lead independent director* se il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*) ovvero se la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è ricoperta dalla persona che controlla l'Emittente.

Atteso che alla data odierna, non ricorre alcuna delle condizioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società non ha designato il *Lead independent director*.

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie la Società ha adottato una apposita procedura nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2002, denominata "*Procedura interna per la Comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società SNAITECH S.p.A.*". Tale procedura adotta quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina.

Con delibera del 31 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato ed adottato un Codice di Comportamento in materia di *Internal dealing* (il "**Codice di Comportamento**"), dandone tempestiva comunicazione al mercato ed al pubblico secondo le modalità di cui all'art. 2.7.1 comma 1 del Regolamento di Borsa e inviandone copia a Borsa Italiana S.p.A.

Le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento sono entrate in vigore contestualmente per le operazioni significative effettuate a partire dal 1 gennaio 2003.

Con successiva delibera del 31 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Codice di Comportamento e ad adottare il Registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate (R.A.P. – Registro Accessi Privilegiati) introdotto dalle disposizioni contenute nel Testo Unico della Finanza e nel Regolamento Emittenti e successive modifiche ed integrazioni.

Al fine di recepire le novità introdotte dal Regolamento (UE) n. 596/2014 sugli abusi di mercato ("*Market Abuse Regulation*") ("**MAR**") e dai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 523/2016 e n. 347/2016, con delibera del 5 agosto 2016 il Consiglio di Amministrazione ha adottato:

- (i) la "*Procedura di Internal Dealing*" che regola con efficacia cogente (i) gli obblighi informativi inerenti le "*Operazioni*" riguardanti strumenti finanziari di SNAITECH, a qualsiasi titolo effettuate dai Soggetti Rilevanti e dalle rispettive Persone Strettamente Associate della Società e delle Controllate Rilevanti (come ivi definite) e (ii) i limiti al compimento di "*Operazioni*" riguardanti strumenti finanziari di SNAITECH, a qualsiasi titolo effettuate dai Soggetti Rilevanti e dalle rispettive Persone Strettamente Associate della Società e delle Controllate Rilevanti (come ivi definite);
- (ii) la "*Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e l'istituzione e la tenuta del Registro Insider*" che disciplina la gestione ed il trattamento delle "*Informazioni Privilegiate*" e l'istituzione e la tenuta del "*Registro Insider*" da parte di SNAITECH e le

società dalla stessa controllate. La procedura è finalizzata ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle "Informazioni Privilegiate", al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti il Gruppo SNAITECH possa avvenire in forma selettiva, ovvero venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

Le procedure sono consultabili sul sito internet della Società www.snaitech.it all'interno della sezione "Governance – Altri Documenti Governance".

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) DEL TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi, i cui ruoli e requisiti sono stati aggiornati in base all'evolversi nel tempo degli indirizzi di *best practice* in tema di *corporate governance*.

In data 20 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate all'epoca composto dai Consiglieri indipendenti Mara Anna Rita Caverni, Stefano Campoccia e Sergio Ungaro (Presidente), con il compito di avviare la verifica della Procedura Parti Correlate ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Nella riunione del 27 marzo 2014 il Comitato, avendo riguardo alla prassi applicativa dei precedenti esercizi, ha deliberato all'unanimità di proporre al Consiglio di Amministrazione di apportare alcune modifiche/integrazioni alla procedura.

Su queste basi il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 marzo 2014, ha approvato la nuova "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" della Società ed ha previsto la costituzione di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in via permanente, composto da soli Amministratori indipendenti, con il compito di esprimere pareri in merito alle operazioni con le parti correlate al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

La procedura è stata revisionata nel corso dell'anno 2017 come meglio precisato nel capitolo 12.0.

Attualmente il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto dai Consiglieri indipendenti Mauro Pisapia (Presidente), Raffaella Viscardi e Chiara Palmieri.

Nel corso dell'anno 2017 il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito 2 volte. Dal 1 gennaio 2018 alla Data della Relazione non si sono svolte riunioni.

I lavori sono coordinati dal Presidente. Sono talvolta stati invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i componenti del Collegio Sindacale, il CLO ed il CFO della Società; tutte le riunioni sono state verbalizzate ed il Presidente del Comitato

ne ha dato informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile. L'Allegato 1 alla Relazione riporta i dettagli delle riunioni del Comitato svolte nell'anno 2017.

Alla Data della Relazione non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio diversi dal Comitato per la Remunerazione, dal Comitato Controllo e Rischi e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non costituire un Comitato per le nomine in considerazione della struttura dell'attuale azionariato della Società che prevede la presenza di un socio di maggioranza assoluta (sezione 2 "*Informazione sugli assetti proprietari alla data dell'approvazione*", lettera a "*Partecipazioni rilevanti nel capitale*").

La scelta dei candidati è effettuata a seguito di una profonda attività di *recruiting* finalizzata all'individuazione di figure professionali idonee che possano garantire un'ottimale composizione del Consiglio di Amministrazione.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione attualmente composto dai Consiglieri Roberto Ruozi, Barbara Poggiali e Chiara Palmieri, tutti Amministratori non esecutivi, di cui Barbara Poggiali e Chiara Palmieri in qualità di Amministratori indipendenti. La presidenza del Comitato per la Remunerazione è stata assegnata all'amministratore non esecutivo Roberto Ruozi. Tale scelta, sebbene non in linea con le previsioni del Codice (Principio 6.P.3), è stata assunta dal Consiglio ritenendo che il Prof. Ruozi, vista la sua considerevole esperienza maturata negli anni in organi amministrativi di altre società italiane, anche quotate, sia in possesso delle conoscenze e dei requisiti necessari per svolgere al meglio le funzioni di presidente di tale importante comitato interno.

Tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione possiedono adeguate conoscenze ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'anno 2017 il Comitato si è riunito n. 5 volte con una durata di un'ora e mezza circa; altrettante sono le riunioni previste nel corrente esercizio. Dal 1 gennaio 2018 alla Data della Relazione si è svolta 1 riunione.

I lavori sono coordinati dal Presidente. Sono talvolta stati invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i componenti del Collegio Sindacale, il CLO ed il CFO della Società; tutte le riunioni sono state verbalizzate ed il Presidente del Comitato ne ha dato informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile. L'Allegato 1 alla Relazione riporta i dettagli delle riunioni del Comitato svolte nell'anno 2017.

In particolare, è previsto che il Comitato per la Remunerazione (i) valuti periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la

remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi degli Amministratori delegati formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia; (ii) presenti proposte o esprima pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitori l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Con riferimento segnatamente ad eventuali piani di *stock option* e altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione e applicazione. In particolare il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato per la Remunerazione hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni con propria autonomia di spesa entro i limiti del *budget* annuale.

E' previsto che i componenti si astengano dal partecipare alle riunioni del Comitato nel quale vengano formulate proposte al Consiglio e/o valutazioni di merito relative alla propria remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha dotato il Comitato di un regolamento denominato "*Regolamento del Comitato per la Remunerazione*" al fine di disciplinarne l'attività anche ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Per i dettagli rilevanti delle politiche di remunerazione adottate dalla Società si fa rimando alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale di remunerazione

La remunerazione complessiva degli Amministratori è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del 9 giugno 2016 in un compenso a base annuo fino ad un massimo di Euro 700.000 escluso deleghe di cui Euro 30.000,00 per ciascun consigliere, ulteriori Euro 10.000,00 per ciascun consigliere facente parte dei Comitati Remunerazione e Controllo e Rischi, ulteriori Euro 10.000,00 per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, fatta salva la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto.

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione prevede una componente fissa; la remunerazione dell'Amministratore Delegato prevede una componente fissa ed una variabile subordinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi.

Inoltre, in data 13 marzo 2017 l'Assemblea dei Soci della Società ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-*bis* del TUF, l'adozione di due piani di incentivazione (strutturati nella forma di cd. *phantom stock option*) di cui uno rivolto all'Amministratore Delegato e l'altro a favore di taluni dirigenti del Gruppo, i cui principali termini sono riassunti nei Documenti Informativi predisposti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per gestire ed attuare i predetti piani.

Per i dettagli rilevanti delle politiche di remunerazione adottate dalla Società e delle eventuali indennità si fa rimando alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi attualmente composto dai Consiglieri Mauro Pisapia, Raffaella Viscardi e Nicola Iorio, tutti Amministratori non esecutivi di cui Mauro Pisapia e Raffaella Viscardi in qualità di Amministratori indipendenti. Il Presidente del Comitato è Mauro Pisapia.

Tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono adeguate conoscenze ed esperienza in materia di gestione dei rischi e contabile.

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, con funzioni consultive e propositive, in coordinamento con il Collegio Sindacale. Riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno. Svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti laddove emessa.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi fornisce parere preventivo al Consiglio di Amministrazione per:

- (i) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (iii) l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- (iv) la descrizione, nella presente relazione, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e la valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- (v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- (vi) la nomina e revoca del Responsabile della funzione di *Internal audit*, la dotazione delle risorse adeguate all'espletamento delle relative responsabilità e la definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato Controllo e Rischi, nel corso dell'Esercizio, ha:

- (i) valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la società di revisione ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) espresso pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esaminato le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal audit*;
- (iv) monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal audit*;
- (v) chiesto alla funzione di *Internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (vi) riferito al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- (vii) supportato con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio stesso sia venuto a conoscenza.

Nel corso dell'anno 2017 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 6 volte con una durata media di un'ora e mezza circa ciascuna; dal 1 gennaio 2018 alla Data della Relazione sono state svolte n. 3 riunioni.

Tutte le riunioni sono state verbalizzate ed il Presidente del Comitato ne ha dato informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile. Nell'Allegato 1 "*Struttura del Consiglio di*

Amministrazione e dei Comitati” alla presente relazione sono riportati i dettagli delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi svolte nell’anno 2017.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato Controllo e Rischi hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei limiti di spesa del *budget* annuale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha dotato il Comitato di un regolamento denominato “*Regolamento del Comitato Controllo e Rischi*” al fine di disciplinarne l’attività, le funzioni ed i compiti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Il Regolamento prevede che le riunioni siano convocate e coordinate dal Presidente e che siano invitati a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale, il CLO, il Responsabile della funzione di *Internal audit*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e laddove ritenuto necessario, i referenti aziendali coinvolti nella trattazione degli argomenti posti all’ordine del giorno.

Alle riunioni sono stati invitati a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale nonché i Sindaci Effettivi, il Responsabile della funzione *Internal audit*, il CLO, il CFO e l’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH ha costruito e adotta un processo finalizzato a codificare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno del Gruppo, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell’impresa.

La valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno è effettuata in relazione alle informazioni disponibili e rilevanti, tenendo in considerazione il modello “*Internal Control - Integrated Framework emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*”, che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato per la valutazione del sistema di controllo interno.

Nel corso dell’Esercizio il Consiglio di Amministrazione è stato destinatario delle relazioni semestrali dal Comitato Controllo e Rischi, illustrative dello stato di avanzamento delle attività svolte in ambito di controllo interno e gestione dei rischi e ha condiviso con lo stesso le valutazioni sull’adeguatezza del sistema di controllo anche rispetto alle specifiche caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto e sulle attività integrative utili al suo potenziamento.

In data 9 marzo 2017 è stata formalizzata la nuova funzione di “Risk Management” con la responsabilità di:

- (i) definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi;
- (ii) favorire la diffusione della cultura del Risk Management in azienda;
- (iii) identificare e definire le categorie di rischio maggiormente rilevanti;
- (iv) analizzare, valutare, mitigare e monitorare i rischi attraverso un'attività di risk assessment che deve adeguatamente coprire il perimetro organizzativo dell'azienda, con l'obiettivo di definire le priorità di intervento delle politiche di mitigazione del rischio;
- (v) garantire adeguati flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi societari sul continuo monitoraggio dei rischi aziendali.

Tali azioni permettono di garantire la sostenibilità del business aziendale nel lungo periodo con l'obiettivo di tutelare la capacità dell'azienda di creare valore per gli azionisti e gli altri Stakeholder.

Risultato Risk Assessment 2017 ERM

L'attività di Risk Assessment ha coinvolto tutto il Senior e Middle Management identificando 87 rischi totali, dei quali 19 Top suddivisi in:

- (i) 7 rischi strategici;
- (ii) 5 rischi operativi di compliance;
- (iii) 5 rischi operativi di processo;
- (iv) 2 rischi esterni.

Degli 87 rischi menzionati i 7 più alti sono stati inseriti nel Tier 1, 12 sono stati riportati nel Tier 2 ed inclusi nel Risk Reporting oggetto di presentazione agli organi societari. I restanti 68 rischi sono stati elencati nel Tier 3.

Nella tabella che segue sono illustrati i Top Risks.

	<u>RISCHI</u>	<u>STRATEGIE DI GESTIONE</u>	N° Rischi
Non Finanziari	Evoluzione Contesto Normativo Generale (D. Lgs. 196/03 – D. Lgs. 90/17); Settore dei Giochi e Adempimenti Concessori	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio continuo delle evoluzioni normative; • Verifica e conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative; • Acquisizione centralizzata in formato elettronico della documentazione di adeguata verifica della clientela prodotta nei punti vendita, pianificazione ed esecuzione periodica di verifiche presso i punti vendita; • Procedure finalizzate a garantire il rispetto degli adempimenti concessori al fine di evitare l'insorgere di procedure di revoca / decadenza / sospensione e/o sanzioni/ mancata restituzione del deposito cauzionale. 	4
	Compliance di Prodotto, Innovazione e Profilatura del Rischio Cliente	<ul style="list-style-type: none"> • Scouting delle migliori soluzioni sulla base di analisi rischi/opportunità; • Monitoraggio continuo delle evoluzioni normative, dei cambiamenti e delle innovazioni tecnologiche; • Acquisizione centralizzata in formato elettronico della documentazione di adeguata verifica della clientela prodotta nei punti vendita, pianificazione ed esecuzione periodica di verifiche presso i punti vendita. 	3
	Cyber Security, Ambiente e Terrorismo	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione dei servizi di networking e di sicurezza informatica, interna ed esterna all'azienda. Monitoraggio in real time delle tematiche di rischio connesse alla Cyber Security; • Gestione dei rischi ambientali tramite l'attuazione di tutti gli obblighi normativamente fissati dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche/integrazioni; • Gestione dell'incolumità pubblica durante gli eventi pubblici. 	3
Finanziari	Deficit operativo nei processi di comunicazione verso la rete, Rischio di Payout e Alta dipendenza dai fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia di un'offerta di prodotti in linea con le aspettative della clientela e del mercato; • Monitoraggio costante del payout, dei volumi e dei relativi scostamenti con il budget, benchmarking con i principali competitors nonché eventuali interventi volti a correggere gli scostamenti; • Scouting continuo da parte del Management aziendale volte ad evitare concentrazioni eccessive su un singolo fornitore. 	3
	Eventuali criticità nella Modernizzazione della rete, Rischio clientela, Rinegoziazioni contrattuali, Gestione del fido della clientela	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di restyling dei punti vendita al fine di migliorare il concept, gli interni, la tecnologia e finalizzato a migliorare l'experience da parte del giocatore; • Monitoraggio dell'andamento dei punti vendita e segmentazione degli stessi in diverse fasce di performance finalizzata ad una miglior gestione commerciale; • Rinegoziazioni contrattuali con i clienti al fine di allineare le condizioni contrattuali al benchmark di SNAITECH; • Valutazione continua del rischio di credito e di insolvenza della clientela da parte della funzione aziendale preposta. 	4
	Aggiudicazione della concessione Betting	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di una Task Force interfunzionale di lavoro nell'occasione della pubblicazione del bando di gara finalizzata all'aggiudicazione e alla conseguente continuità d'esercizio. 	1
	Ottimizzazione dei flussi e dei processi di Demand Management	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione e pianificazione da parte della funzione Information Technology delle priorità di intervento in base alla potenzialità di ciascun nuovo prodotto / servizio e al relativo appeal. 	1
TOTALE TOP RISKS			19

Nel corso del 2018 si pianifica di terminare la fase di start-up dell'attività di Enterprise Risk Management procedendo alla fase di monitoraggio dell'andamento dei Top Risks attraverso opportuni Key Risk Indicator (KRI); gli esiti di tale attività verranno comunicati agli organismi societari semestralmente attraverso il Risk Monitoring Report. Verrà inoltre eseguito nuovamente l'assessment di tutti i rischi già individuati in modo da seguirne l'evoluzione sulla realtà aziendale ed annualmente verrà dato aggiornamento agli organi preposti.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Con particolare riferimento al processo di informativa finanziaria, il Gruppo SNAITECH adotta un proprio sistema di controllo interno e gestione dei rischi (di seguito anche “**Sistema**”).

Il Sistema, nel suo complesso, è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo, integrato delle successive attività di individuazione dei controlli e di definizione delle procedure che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria. Costituisce, in particolare, elemento importante del Sistema, il sistema di controllo contabile in quanto concorre ad assicurare che l'informativa finanziaria sia affidabile.

L'insieme di tali attività è svolto sulla base di un sistema procedurale definito che include le metodologie adottate e la suddivisione delle relative responsabilità nell'ambito della definizione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema stesso, nonché per la valutazione della sua efficacia.

Il Sistema in relazione all'informativa finanziaria è sviluppato utilizzando come modello di riferimento il CoSO Framework, documentato nel “CoSO Report”, secondo il quale il sistema di controllo interno, nella sua più ampia accezione, è definito come un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- (i) efficacia ed efficienza delle attività operative;
- (ii) attendibilità delle informazioni di bilancio;
- (iii) conformità alla legge e ai regolamenti in vigore.

L'attività di monitoraggio del Sistema è il processo che assicura nel tempo la qualità e i risultati dei controlli interni implementati. In particolare, il *management* è responsabile della periodica valutazione circa l'efficacia e l'efficienza dei controlli implementati, nonché dell'implementazione degli eventuali *action plan* di miglioramento del Sistema.

Specifiche responsabilità in merito all'applicazione e al monitoraggio nel tempo del Sistema definito sono state regolamentate internamente.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A. Ruoli e Funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Sistema.

Nella seduta del 13 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione di SNAITECH ha nominato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Chiaffredo Rinaudo (CFO della Società) ritenendo adeguati, per lo svolgimento delle sue funzioni, i poteri di spesa attribuiti, nonché i mezzi a sua disposizione in termini di strutture organizzative e sistemi amministrativi, contabili e di controllo interno; il Consiglio vigila, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sul mantenimento di poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti al Dirigente Preposto.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'ambito della propria attività, cura l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione di un sistema di controllo interno in ambito contabile/amministrativo volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili (art. 154-bis del TUF).

B. Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali attività caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativi all'informativa finanziaria sono articolate nelle seguenti fasi:

- (i) identificazione dei rischi;
- (ii) valutazione dei rischi;
- (iii) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- (iv) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- (v) reportistica delle risultanze delle attività di controllo effettuate.

I criteri di individuazione dei rischi aziendali sono legati alla natura del rischio stesso (con particolare riferimento a quelli di natura finanziaria, quelli relativi all'osservanza delle norme contabili e quelli con potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società), alla probabilità del verificarsi del rischio ed alla sua entità.

La valutazione del rischio è effettuata sia a livello inerente che a livello residuo, tenendo conto cioè dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema o a ridurlo ad un livello accettabile.

In seguito alla valutazione dei rischi si procede all'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema, a livello sia di Società che di processo.

A livello di processo sono stati identificati controlli di tipo "specifico" ovvero applicabili al singolo processo, quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli preventivi e successivi.

In particolar modo il "disegno", per ciascuno dei controlli posti in essere, è oggetto di valutazione annuale e al verificarsi di eventi significativi, che possano avere un impatto sui rischi/controlli e/o sui processi, quali modifiche organizzative, cambiamenti di *business* etc. e sull'"operatività" dei controlli istituiti, valutata annualmente nel corso dello sviluppo del piano di *audit* della Società tramite l'esecuzione di specifiche verifiche di operatività.

Nell'ambito del "Sistema" sono definiti specifici flussi informativi e di reportistica circa le risultanze delle attività di controllo effettuate, sia con riferimento al "disegno" del controllo che con riferimento alla sua successiva "operatività"; a conclusione delle attività di *audit* sono infatti predisposti e presentati al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari specifici documenti di sintesi delle risultanze emerse a valle delle attività di *audit* utili alla valutazione delle eventuali carenze riscontrate correlabili a potenziali impatti sull'informativa finanziaria.

Sulla base della reportistica il Dirigente Preposto relaziona, d'intesa con l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione circa l'efficacia e l'efficienza del Sistema e, unitamente all'Amministratore Delegato, rilascia la dichiarazione, prevista al comma 5 dell'art. 154-*bis* del TUF con la quale si attesta:

- (i) l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del consolidato e delle comunicazioni di carattere finanziario;
- (ii) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e delle comunicazioni di carattere finanziario nel periodo cui si riferiscono i documenti;

- (iii) la corrispondenza del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e delle informazioni di carattere finanziario alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- (iv) l' idoneità del bilancio di esercizio, del consolidato e delle informazioni di carattere finanziario a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Nel corso dell'Esercizio il processo si è svolto con le modalità sopra descritte e con riferimento a tutti i processi aziendali rilevanti.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In data 9 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire una migliore gestione delle problematiche relative al controllo delle attività aziendali, anche ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mara Anna Rita Caverni, quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso dell'Esercizio ha operato rispetto a:

- (i) l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- (iii) l'adattamento del sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iv) richiedere alla funzione di *Internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- (v) riferire, laddove opportuno e/o necessario, tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché il Comitato e il Consiglio potessero prendere le opportune iniziative.

11.2 Responsabile della funzione di *Internal audit*

All'interno della Società è istituita una funzione, avente caratteristiche di "Area", denominata "Controllo Interno e Gestione dei Rischi"; la funzione, allineata per compiti e attribuzioni alla funzione di *Internal audit* prevista dal Codice di Autodisciplina, è affidata alla responsabilità di Tiziana Panelli ed è posta alle dipendenze gerarchiche del Consiglio di Amministrazione e funzionali del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Responsabile della Funzione:

- (i) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, in allineamento a quanto previsto dagli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (ii) ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- (iii) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre alle valutazioni sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) ha predisposto, laddove opportuno e/o necessario, tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- (v) ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

SNAITECH ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche "Modello") ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

L'approccio operativo adottato per la costruzione del Modello si è basato sulle best practices di riferimento.

Le attività di costruzione, implementazione, monitoraggio e successivo aggiornamento sono state condotte secondo logiche risk-based, volte a collegare le fattispecie di reato ai processi aziendali rilevanti e alle strutture organizzative coinvolte.

Il Modello di SNAITECH è costituito da:

- Parte Generale composta da:
 - (i) introduzione al Decreto Legislativo 231/2001;
 - (ii) metriche di valutazione del rischio inerente e residuo preliminari alla definizione del modello;
 - (iii) elementi costitutivi del Modello (attività della Società, Organismo di Vigilanza, Sistema Sanzionatorio, Rapporti con terzi e Comunicazione e formazione del personale aziendale).
- Parti Speciali: redatte in relazione alle fattispecie di reato considerate rilevanti rispetto all'attività svolta dalla Società: Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (Parte speciale A), Reati Societari (Parte speciale B), Reati di Market Abuse (Parte speciale C), Reati in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro (Parte speciale D), Reati di Ricettazione, Riciclaggio e Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Parte speciale E), Delitti informatici e Trattamento illecito dei dati (Parte speciale F), Delitti di Criminalità Organizzata e Reati Transnazionali (Parte speciale G), Delitti contro l'Industria e il Commercio (Parte speciale H), Delitti in materia di Violazione del Diritto d'Autore (Parte speciale I), Reati in tema di Falsità in monete in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti e segni di riconoscimento (Parte speciale L), Reati di Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (Parte speciale M), Reati Ambientali (Parte speciale N), Impiego di cittadini dei paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Parte speciale O), Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsto dal Codice penale e dalle Leggi speciali (Parte speciale P).
- Codice Etico: contiene i principi e i valori a cui SNAITECH ispira la propria attività.

Ogni attività di aggiornamento ha previsto, all'interno di specifiche Matrici Rischi e Controlli, l'evidenza circa:

- (i) gli aspetti organizzativi: processi e funzioni coinvolte nelle attività a rischio reato e i fattori di rischio;
- (ii) i presidi di controllo a mitigazione dei rischi (ovvero l'indicazione dei rischi, delle potenziali modalità di commissione reato, dell'attività, dei controlli, delle azioni di miglioramento e dei suggerimenti);
- (iii) le carenze nei controlli e le azioni per il miglioramento del sistema di controllo interno (Gap Analysis di dettaglio e relativo Piano d'Azione per il consolidamento e il rafforzamento del Sistema di Controllo Interno).

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha aggiornato il proprio Modello rispetto all'accoglimento del reato presupposto di "Autoriciclaggio", introdotto nell'art. 25-octies del Decreto Legislativo 231/2001 dalla Legge 186/2014 recante "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio".

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha aggiornato il proprio Modello rispetto all'accoglimento della modifica normativa intervenuta con (i) la Legge 68/2015, recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" che ha visto l'introduzione di alcuni nuovi reati presupposto e la modifica di alcuni reati contemplati in precedenza nell'ambito dei delitti contro l'ambiente (c.d. "Ecoreati", art. 25-undecies del D. Lgs. 231/01) e (ii) la Legge 69/2015, recante "Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio" che ha visto la modifica di alcuni reati presupposto relativi alle famiglie dei reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25 del D. Lgs. 231/01), dei reati societari (art. 25-ter del D. Lgs. 231/01) e dei reati di criminalità organizzata (art. 24-ter del D. Lgs. 231/01).

Nel corso dell'Esercizio 2017 la Società ha aggiornato il proprio Modello sia in funzione della intervenuta fusione per incorporazione del Gruppo Gogemat in SNAI S.p.A. che ha originato la nuova realtà societaria SNAITECH S.p.A. sia al fine di accogliere la normativa relativa:

- (i) al D. Lgs. 16 luglio 2012, n. 109 ("Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"), la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche è stata estesa alla fattispecie di reato di cui all'articolo 22, comma 12-bis, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (art. 25- duodecies del D. Lgs. n. 231/01);
- (ii) al Codice penale e leggi speciali in tema di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (tra gli altri, l'art. 270-bis del Codice penale "associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico") nonché l'art. 2 della Convenzione di New York (art. 25-quater del D. Lgs. n. 231/2001);
- (iii) alla Legge 11 agosto 2003 n. 228 che richiama specifici articoli contenuti nella sezione I, capo III, titolo XII, libro II del Codice penale (art. 25-quinquies del D. Lgs. 231/01).

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha aggiornato il proprio Modello e Codice Etico sia in funzione della intervenuta fusione per incorporazione della Società Trenno in SNAITECH S.p.A. sia al fine di accogliere la normativa relativa:

- (i) alla legge n. 179/2017 che ha introdotto all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", il cd. "Whistleblowing";

- (ii) relativa al razzismo e xenofobia, la cui violazione comporterebbe la consumazione del reato di cui all'art.25 terdecies del D. Lgs. n. 231/2001.

Il Modello è oggetto di monitoraggio continuativo al fine di:

- A. verificarne l'effettiva operatività anche attraverso lo sviluppo di periodiche attività di audit (Rif.: piano di Audit Annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione) condotte in modalità risk based sui processi aziendali;
- B. rilevare e valutare ogni eventuale gap di funzionamento e/o aspetto di miglioramento del Modello e ricondurlo ad adeguatezza;
- C. predisporre, laddove opportuno e/o necessario un adeguato piano di aggiornamento rispetto all'introduzione di modifiche normative e/o organizzative e di processo medio tempore intervenute.

L'Organismo di Vigilanza della Società è composto da Marco Dell'Antonia (Presidente), Iole Anna Savini (Componente) e Tiziana Panelli (Componente interno); il Consiglio di Amministrazione ha verificato, preliminarmente alla nomina, che i membri dell'Organismo di Vigilanza fossero dotati dei requisiti tecnico-professionali e personali attesi. Il mandato dell'Organismo di Vigilanza scade il 4 agosto 2018.

Il Modello aggiornato ed il Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società www.snaitech.it all'interno della sezione "Governance".

11.4 Società di revisione

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. dall'Assemblea del 9 giugno 2016.

L'incarico, conferito per ciascuno dei 9 esercizi 2016-2024 ha scadenza con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Chiaffredo Stefano Rinaudo, *Chief Financial Officer* della Società, è stato nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in data 13 maggio 2016.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'ambito della propria attività, cura l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione di un Sistema di controllo interno contabile ex L. n. 262/05 e successive modifiche e integrazioni (Sistema di Controllo Contabile o "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativi all'informativa finanziaria") avente l'obiettivo di definire le linee di indirizzo che devono essere applicate dalla Società con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-*bis* del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

I requisiti previsti per ricoprire tale incarico sono definiti all'art. 24 dello Statuto che richiede il possesso, oltre che dei requisiti di legge, di un'esperienza complessiva almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità maturata attraverso l'esercizio di:

- (i) funzioni nell'area amministrativa e/o finanziaria della Società o di società preferibilmente comparabili con essa per dimensioni ovvero per struttura organizzativa;
- (ii) attività professionali in materia amministrativa e/o contabile e/o finanziaria e/o economica e/o giuridica.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei Rischi

La Funzione di Controllo Interno e Gestione dei Rischi svolge attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi, garantendo un costante flusso informativo tra tali soggetti, nell'ottica dell'efficienza e della massima integrazione reciproca.

In particolare, i flussi informativi tra gli organi coinvolti sono stati regolamentati nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 agosto 2012 denominato "*Mandato della Funzione Controllo Interno*".

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni in materia di Operazioni con Parti Correlate, nel rispetto delle disposizioni del TUF e dell'articolo 2391 bis c.c., in data 29 novembre 2010 la Società ha adottato una propria "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" che è divenuta operativa a far data dal 01 gennaio 2011 (la "**Procedura**").

In data 20 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto dai Consiglieri indipendenti Mara Anna Rita Caverni, Stefano Campoccia e Sergio Ungaro (Presidente), con il compito di avviare la verifica della Procedura ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Nella riunione del 27 marzo 2014 il Comitato, avendo riguardo alla prassi applicativa dei precedenti esercizi, ha deliberato all'unanimità di proporre al Consiglio di Amministrazione di apportare alcune modifiche/integrazioni alla Procedura.

Su queste basi il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 27 marzo 2014, ha approvato la nuova "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate".

In data 4 aprile 2017, essendo trascorso il periodo triennale previsto dalla sopracitata Comunicazione, il Comitato Parti Correlate della Società si è riunito al fine di rendere il proprio parere circa l'opportunità di procedere o meno alla revisione della Procedura, ai sensi dell'art. 4, par. 3 del Regolamento Consob 17221/2010 ("Regolamento OPC"), come successivamente modificato, nonché dell'art. 5 della Procedura.

Il Comitato Parti Correlate, nell'ambito della sopracitata riunione, ha espresso parere favorevole alla revisione della Procedura, anche tenuto conto del fatto che, dalla data di ultima revisione della Procedura, sono intervenute significative variazioni nella conformazione del Gruppo SNAITECH, tra le quali la più rilevante è rappresentata dall'integrazione con il Gruppo Cogemat (occorsa alla fine del 2015).

In aggiunta a quanto sopra, il Comitato ha ritenuto opportuno proporre modifiche alla Procedura anche in ragione del fatto che, in data 13 marzo 2017, l'Assemblea di SNAITECH ha approvato un nuovo testo di Statuto che risulta modificato, all'art. 26, anche con riferimento a taluni aspetti della disciplina delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Comitato Parti Correlate, nella riunione del 6 aprile 2017, ha deliberato di approvare la nuova Procedura.

La Procedura, pubblicata sul sito internet della Società www.snaitech.it nella sezione "Governance", ha lo scopo di garantire che le operazioni con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale. La Procedura individua le operazioni con parti correlate, attribuendo agli organi coinvolti sia l'esame sia l'approvazione delle operazioni.

Gli organi sociali di SNAITECH, ciascuno per quanto di propria competenza, nell'individuazione e nell'analisi degli ipotetici rapporti con parti correlate privilegiano la sostanza del rapporto e non semplicemente la forma giuridica dello stesso.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Le norme dello Statuto in materia sono gli art. 22 "*Collegio Sindacale*" e art. 23 "*Composizione e nomina del Collegio Sindacale*".

Nell'art. 23 sono state recepite le previsioni di cui alla Legge 12 luglio 2011 n. 120 che ha introdotto nel TUF la disciplina in tema di parità di accesso degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate. In particolare sono stati recepiti nello Statuto i criteri che garantiscono l'equilibrio tra generi previsti dagli artt. 147-ter, comma 1-ter e 148 comma 1-bis del TUF, anche alla luce della delibera Consob n. 11971 così come modificata dalla delibera n. 18098 dell'8 febbraio 2012.

Lo Statuto prevede che alla minoranza è riservata la nomina di un Sindaco Effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco Supplente.

L'elezione del Sindaco di minoranza viene fatta contestualmente all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione determinata dalla Consob e dallo Statuto attualmente pari al 2,5% del capitale sociale (Delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018).

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'Azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (ovvero entro il diverso termine stabilito dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente) e di ciò è fatta esplicita menzione nel relativo avviso di convocazione.

Le liste indicano i nomi di uno o più dei candidati in numero non superiore a quello dei Sindaci da eleggere, contrassegnati in numero progressivo, con indicazione della candidatura a Sindaco Effettivo o Supplente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo e almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Unitamente alla lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni contenenti:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nella Società;
- (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura come normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La Società, entro ventuno giorni dall'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale (ovvero entro il diverso termine stabilito dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente), mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet www.snaitech.it nella sezione "Investitori" e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile le liste dei candidati.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi di legge, possono essere presentate liste sino al termine previsto dalla disciplina di legge e regolamentare applicabili, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in ordine agli obblighi di deposito e di pubblicità. In tale caso le soglie per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Ogni Azionista non può presentare né votare più di una lista neppure per interposta persona e/o società fiduciaria. I soci appartenenti al medesimo Gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente non possono presentare o votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Il candidato presente in più di una lista è ineleggibile.

All'elezione dei Sindaci si procede nel seguente modo:

- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista di maggioranza") sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista due Sindaci Effettivi ed uno Supplente;
- (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("lista di minoranza"), sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista un Sindaco Effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di minoranza") e un Sindaco Supplente ("Sindaco Supplente di minoranza").

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri Effettivi, conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra i generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo della lista di maggioranza, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista risulteranno eletti Sindaci Effettivi e Supplenti tutti i candidati a tali cariche indicate nella lista stessa.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

Nei casi in cui per qualunque motivo venga a mancare il Sindaco di minoranza questi è sostituito anche nella carica di Presidente dal Sindaco Supplente di minoranza ovvero, in difetto, dal primo

candidato della terza lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili. Nel caso in cui non fossero applicabile tali criteri per la sostituzione del Sindaco di minoranza subentra un Sindaco Supplente secondo le disposizioni di legge.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi della normativa vigente provvederà in modo da garantire il rispetto del principio di rappresentanza della minoranza nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

La lista presentata in violazione delle modalità e/o dei termini prescritti è considerata come non presentata.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Al momento della nomina dei componenti del Collegio Sindacale e prima dell'accettazione dell'incarico sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS DEL TUF)

I Sindaci in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 26 maggio 2017 per il triennio 2017-2019.

Sono pervenute alla Società, in applicazione delle norme statutarie citate, due Liste per la nomina del Collegio Sindacale e precisamente la Lista n. 1 da parte del socio "Global Games S.p.A." che detiene il 55,53% del capitale sociale e la Lista n. 2 da parte del socio "OI-Games S.A." che detiene il 15,028% del capitale sociale.

La Lista n. 1 era composta nell'ordine da 5 nominativi: Massimo Gallina (Sindaco Effettivo), Mariateresa Salerno (Sindaco Effettivo), Giovanni Panico (Sindaco Effettivo), Elena Albertoni (Sindaco Supplente) e Vincenzo Di Nardo (Sindaco Supplente).

La Lista n. 2 era composta nell'ordine da 3 nominativi: Angelo Miglietta (Sindaco Effettivo), Raffaella Guatri (Sindaco Supplente) e Mario Francesco Anaclerio (Sindaco Supplente).

La Lista n. 1 ha riportato il voto favorevole del 78,94% dei presenti e la Lista n. 2 ha riportato il voto favorevole del 21,06% dei presenti.

Conseguentemente dalla Lista n. 1 (lista di maggioranza) sono stati tratti, in base all'ordine progressivo dei candidati, due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente e dalla Lista n. 2 (lista di minoranza) è stato tratto un Sindaco Effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed un Sindaco Supplente.

Il nuovo Collegio Sindacale è stato, pertanto, nominato nelle persone di Angelo Miglietta (Sindaco Effettivo e Presidente), Massimo Gallina (Sindaco Effettivo), Mariateresa Salerno (Sindaco Effettivo), Elena Albertoni (Sindaco Supplente) e Raffaella Guatri (Sindaco Supplente).

All'atto della presentazione delle liste per la nomina, i candidati Sindaci hanno dichiarato di possedere le caratteristiche di indipendenza richieste dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale verifica annualmente il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti. Nell'esercizio 2017 la verifica è stata effettuata in data 19 giugno 2017.

Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e il possesso dei requisiti previsti dalla legge dei componenti del Collegio Sindacale, è disponibile sul sito internet della Società www.snaitech.it nella sezione "Investitori" all'interno della documentazione relativa all'"Assemblea del 26 maggio 2017".

Il Collegio Sindacale si è riunito nel corso dell'Esercizio complessivamente n. 12 volte con una durata media di un'ora e mezza circa ciascuna; altrettante sono le riunioni previste nel corrente esercizio e dal 1 gennaio 2018 alla Data della Relazione sono già state svolte n. 3 riunioni.

La Società non si è dotata di un regolamento per la definizione del limite massimo degli incarichi che ogni Sindaco può ricoprire; tuttavia a ciascun candidato è stato richiesto di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori della Società.

Nell'Allegato 2 alla Relazione, denominato "Struttura del Collegio Sindacale" è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con l'indicazione dei componenti in carica per il triennio 2017-2019, nonché il numero degli eventuali altri incarichi di amministratore o sindaco rilevanti ai sensi dell'art. 148-*bis* del TUF.

Sono state adottate, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, iniziative finalizzate a fornire ai Sindaci, successivamente alla nomina e durante il mandato, un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera SNAITECH, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, fra i cui compiti rientra la valutazione dei controlli interni che presidiano gli obiettivi di attendibilità del sistema informativo aziendale e di monitoraggio dei rischi e quale preposto alla vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno aziendale, opera in stretto coordinamento con la società di revisione, con il Comitato Controllo e Rischi, con la funzione di *Internal audit* e con ogni struttura/ente incaricati del controllo interno.

Politiche di diversità

Relativamente alla politica in materia di diversità applicata in relazione al Collegio Sindacale, si rinvia a quanto specificato nel paragrafo 4.2 ("Composizione del Consiglio di Amministrazione").

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

I rapporti con gli azionisti ed in particolare con gli Investitori Istituzionali sono curati dai vertici aziendali.

La funzione di Responsabile delle relazioni con gli investitori ed i soci in genere (“*Investor Relator*”) per l’Esercizio è stata svolta dal CFO.

La Società ha ritenuto che l’Investor Relator sia sufficiente a garantire, come comprovato nei precedenti esercizi, una adeguata gestione dei rapporti con gli investitori anche in ragione della struttura della compagine sociale della Società.

L’informativa agli investitori, al mercato e agli organi di informazione è assicurata all’interno della sezione “*Investitori*” del sito *internet* della Società www.snaitech.it, facilmente individuabile ed accessibile, nel quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l’Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

16.0 ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C DEL TUF)

Lo Statuto non impegna la Società all’adozione di un Regolamento Assembleare che disciplini l’ordinato e regolare svolgimento delle Assemblee. Per il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea, così come per la costituzione dell’Assemblea ordinaria e straordinaria e la validità delle deliberazioni si applicano le norme di legge e statutarie.

Il funzionamento regolare ed ordinato delle Assemblee, la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti compete per Statuto al Presidente dell’Assemblea.

Gli Amministratori, considerate le dimensioni della Società, la composizione della compagine societaria ed il numero degli azionisti, ritengono congrue le percentuali stabilite nello Statuto per dare corso alle azioni e per l’esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze ed in particolare la quota minima del 2,5% del capitale sociale per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione nonché quella per la nomina del Collegio Sindacale determinata dalla Consob.

Le Assemblee rappresentano un’opportunità privilegiata per instaurare un dialogo proficuo tra azionisti ed Amministratori e costituiscono altresì un’occasione per la comunicazione agli azionisti di notizie sulla Società, nel rispetto del principio della parità di informativa ed in conformità alla disciplina vigente in materia di informazioni privilegiate.

Ai sensi dell’articolo 10 dello Statuto (“*Convocazione dell’Assemblea*”) la convocazione delle Assemblee, prevista in unica convocazione ai sensi dell’articolo 2369 c.c. modificato dall’articolo 1 del D. Lgs. 18 giugno 2012 n. 91, viene effettuata mediante pubblicazione di un avviso sul sito

internet della Società www.snaitech.it nonché con le altre modalità e nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno 1/40 del capitale sociale hanno facoltà di chiedere nei casi previsti dalla legge, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ovvero nel minor termine previsto dalla disciplina di legge e regolamentare vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da trattare. Dell'integrazione dell'elenco delle materie è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ovvero nel minor termine previsto dalla disciplina di legge e regolamentare vigente.

La documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno, unitamente all'avviso di convocazione, viene resa disponibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.snaitech.it nella sezione "*Investitori*".

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto di SNAITECH è ammessa la rappresentanza degli azionisti ai sensi della normativa vigente.

Ogni azione ha diritto ad un voto, salvo la creazione di azioni senza diritto di voto o con diritto di voto limitato o subordinato.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto l'Assemblea ordinaria o straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice Presidente, o, in assenza di quest'ultimo da persona eletta a maggioranza dei presenti.

La maggioranza dei presenti all'Assemblea nomina il Segretario, anche non socio, salvo che la verbalizzazione venga effettuata da un notaio indicato dal Presidente.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea dei Soci si è riunita n. 2 volte, in data 13 marzo 2017 e 26 maggio 2017. A tali assemblee erano presenti rispettivamente 2 e 3 dei 14 amministratori in carica.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A) DEL TUF)

La Società, come illustrato nei paragrafi precedenti, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ed ha istituito il Comitato parti correlate con il compito di esprimere pareri in merito alle

operazioni con le parti correlate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

19.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in tema di *Corporate Governance* sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 marzo 2018. In tale sede il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle raccomandazioni, ha ritenuto, con riguardo a quelle in tema di informativa pre-consiliare, valutazioni del requisito di indipendenza e attività di *board review*, di non intraprendere ulteriori iniziative, rispetto a quelle già attuate o avviate, in quanto in *compliance* con esse e, relativamente alle altre aree di miglioramento suggerite dal Comitato, la Società effettuerà gli opportuni interventi di adeguamento a partire dall'esercizio 2018, dando evidenza del relativo stato di avanzamento nella prossima Relazione di *Governance*.

Milano, 16 marzo 2018

SNAITECH S.p.A.

Allegato 1

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI																	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE																	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino all'approvazione del Bilancio al	Lista *	Esecutivo (SI/NO)	Ind. da C.A. (SI/NO)	Ind. da T.U.F. (SI/NO)	Numero altri incarichi **	(*)	Comitato Controllo e Rischi (CCR)		Comitato Remunerazione (CR)		Comitato Parti Correlate (CPC)	
												(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del Consiglio di Amministrazione ●	CAVERNI Mara Anna Rita	1962	26/04/2013	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	NO	NO	2	10/10						
Amministratore Delegato ◊	SCHIAVOLIN Fabio	1969	23/11/2015	09/06/2016	31/12/2018	M	SI	NO	NO	-	10/10						
Amministratore	DRAGO Giorgio	1958	29/04/2011	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	NO	NO	3	10/10						
Amministratore	CATAPANO Salvatore	1968	09/06/2016	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	NO	NO	1	10/10						
Amministratore	BUTTIGNOL Nadia	1977	09/06/2016	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	NO	NO	-	10/10						
Amministratore	VISCARDI Raffaella	1975	09/06/2016	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	SI	SI	-	9/10	6/6	M			2/2	M
Amministratore	PISAPIA Mauro	1965	26/04/2013	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	SI	SI	-	10/10	6/6	P			2/2	P
Amministratore	LEO Maurizio	1955	13/09/2016	13/03/2017	31/12/2018	M	NO	SI	SI	-	4/10						
Amministratore	SCARLATTI Paolo	1962	10/12/2015	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	NO	NO	-	9/10						
Amministratore	RUOZI Roberto	1939	29/04/2011	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	NO	NO	21	8/10			5/5	P		
Amministratore	POGGIALI Barbara	1963	26/04/2013	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	SI	SI	3	9/10			5/5	M		
Amministratore	PALMIERI Chiara	1970	26/04/2013	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	SI	SI	2	8/10			5/5	M	2/2	M
Amministratore	IORIO Nicola	1978	27/04/2012	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	NO	NO	-	10/10	5/6	M				
Amministratore	MAESTRONI Roberto	1975	26/06/2017	26/06/2017	prossima Assemblea	M	NO	NO	NO	-	2/3						
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																	
Amministratore	GIOVANNONE Angelo	1977	09/06/2016	09/06/2016	31/12/2018	M	NO	NO	NO	-	7/7						
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:						CDA: 10		CCR: 6	CR: 5	CPC: 2							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,50%																	

NOTE

● Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

◊ Chief Executive Officer

* In questa colonna è indicata la lista da cui è tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nel periodo 01.01.2017-31.12.2017. A tale riguardo si segnalano gli incarichi da ritenersi rilevanti degli amministratori in carica:

- Mara Anna Rita Caverni: Consigliere indipendente, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e membro del Comitato nomine e remunerazioni di Cerved Information Solutions S.p.A., Consigliere indipendente, membro del Comitato Controllo e Rischi, membro del Comitato nomine e compensi di Erg S.p.A.

- Giorgio Drago: Amministratore Delegato di Palladio Holding S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Ver Capital SGR S.p.A e Consigliere di Amministrazione e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Propensione S.p.A.

- Roberto Ruozzi: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Palladio Holding S.p.A., Polis Fondi SGR S.p.A., Venice S.p.A., Unione Fiduciaria S.p.A., VEI Capital S.p.A., Factorit S.p.A. e VEI Green Holding S.p.A, M-I stadio S.r.l., Fondazione Giuseppe Verdi, Istifid S.p.A., Fondazione casa dei musicisti e casa di riposo per musicisti; Presidente del Collegio Sindacale di Borsa Italiana S.p.A., Monte Titoli S.p.A., MTS Mercato Titoli di Stato S.p.A., Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. e Euro TLX SIM S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Lanificio Cerruti S.p.A., Gewiss S.p.A., Fondazione Antonio e Giannina Grillo, Cerruti Tessile S.p.A.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Sant'Ambrogio per la cultura Cristiana.

- Barbara Poggiali: Amministratore indipendente, membro del Comitato Controllo e Rischi e membro del Comitato Risorse Umane di Falck Renewables S.p.A., Amministratore Indipendente e membro del Comitato per la Remunerazione di ASTM Autostrade Torino-Milano, Consigliere di Amministrazione di BancoPosta SGR.

- Chiara Palmieri: Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.

- Salvatore Catapano: Consigliere di Amministrazione di Specialty Chemicals International Limited.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CDA e dei comitati. Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati

(**) In questa colonna è indicata la qualifica di amministratore all'interno dei comitati ("P": presidente; "M": membro)

Allegato 2

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino all'approvazione del Bilancio al	Lista *	Indipendenza da Codice (SI/NO)	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ***
Presidente	MIGLIETTA Angelo	1961	26/05/2017	26/05/2017	31/12/2019	m	SI	5/5	18
Sindaco effettivo	GALLINA Massimo	1965	29/04/2011	26/05/2017	31/12/2019	M	SI	11/12	17
Sindaco effettivo	SALERNO MariaTeresa	1964	29/04/2014	26/05/2017	31/12/2019	M	SI	12/12	10
Sindaco supplente	ALBERTONI Elena	1979	26/05/2017	26/05/2017	31/12/2019	M	SI	-	14
Sindaco supplente	GUATRI Raffaella	1965	26/05/2017	26/05/2017	31/12/2019	m	SI	-	6

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Sindaco effettivo	MAFFEIS Maurizio	1939	29/04/2011	29/04/2014	31/12/2016	M	SI	4/7	13
Sindaco supplente	BERMANI Enzo	1931	29/04/2011	29/04/2014	31/12/2016	M	SI	-	3
Sindaco supplente	TREMOLADA Marzia	1954	29/04/2014	29/04/2014	31/12/2016	M	SI	-	2

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle lise da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,50%

NOTE

* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza")

** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci effettivi alle riunioni del collegio sindacale. Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis T.U.F e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti